

Spazio ai giovani!

Luoghi e servizi nelle città contemporanee

Paola Savoldi (progettazione urbanistica), Stefania Sabatinelli (politica sociale e sociologia urbana)

Le città sono luoghi straordinari per riconoscere e interpretare le strette relazioni che intercorrono tra spazio e società. In un processo di reciproca determinazione, gli spazi materiali sono l'esito di decisioni profondamente radicate entro forme di organizzazione e di rappresentanza politica, economica e sociale. L'urbanistica moderna si è data, in particolare nel corso del Novecento, l'obiettivo di massimizzare le condizioni di benessere dei cittadini, anzitutto a fronte delle implicazioni dello sviluppo industriale che ha segnato in modo repentino l'organizzazione della vita nelle città. In parallelo, le politiche di welfare hanno garantito nuovi ed importanti diritti (la salute, l'istruzione) anche attraverso la predisposizione di servizi e spazi dedicati, vere e proprie infrastrutture sociali che, nelle città, sono state organizzate prestando attenzione a criteri di accessibilità e diffusione sul territorio.

A distanza di tempo, i principi che guidano e regolano la programmazione e l'accesso a servizi fondamentali nella vita quotidiana di chi abita le città contemporanee sono ancora attuali e al tempo stesso desueti. Sono mutati il profilo della popolazione, il mondo del lavoro, gli assetti dei nuclei familiari, l'organizzazione quotidiana di individui e famiglie. Si propone un percorso di ricerca che adotta il punto di vista di bambini e ragazzi può considerarsi una cartina al tornasole della vivibilità delle città, dell'accessibilità a luoghi e servizi, della distribuzione delle opportunità. Uno sguardo sulla città al tempo stesso radicato nel presente e proiettato nel futuro. La traiettoria di approfondimento qui proposta è dunque imperniata su alcuni spazi e servizi che nelle città sono specificamente dedicati a bambini e ragazzi, al loro sostegno ma anche al loro protagonismo. Gli spazi multi-funzionali dedicati all'aggregazione, in particolare giovanile, sono al tempo stesso degli oggetti urbani ben definiti, dei manufatti fisici rappresentativi di specifici momenti di pianificazione urbana, dei punti di riferimento per le opportunità extra-scolastiche cui bambini e ragazzi hanno accesso, dei luoghi importanti per la vita di quartiere non solo per il ventaglio di attività che ospitano al loro interno, ma anche per le relazioni che si instaurano con l'intorno, nell'interazione con la vita e le attività quotidiane che si svolgono attorno ad essi (per esempio i percorsi casa-scuola). In questo senso, si prestano particolarmente a riflessioni in merito alla relazione tra spazi fisici e programmi di intervento sociale, all'appropriatezza dei caratteri attuali degli uni e degli altri relativamente ai cambiamenti della realtà sociale cui si rivolgono e, dunque, alle possibili prospettive di innovazione.

Il lavoro beneficerà di scambi con altri colleghi, con punti di vista diversi per specializzazione disciplinare e tematica, con i quali si organizzeranno seminari comuni, inviti reciproci a discutere gli avanzamenti dei lavori degli studenti, al fine di fornire loro una varietà di spunti e riscontri.